



**PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SANITÀ
PUBBLICA VETERINARIA E DI SICUREZZA ALIMENTARE**

Programmazione

PRISA 2025

INDICE

Introduzione

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

C. Controlli per la sicurezza alimentare in azienda e per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili – CGO 4 e CGO 9

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/2004

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacovigilanza)

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

C. Attività integrata negli allevamenti

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

MALATTIE DEI BOVINI

MALATTIE DEI SUINI

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

MALATTIE DEGLI EQUIDI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/2009

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/2009

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Audit sulle Autorità competenti

Formazione

Sorveglianza acque potabili

Acque minerali naturali e di sorgente

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Malattie trasmesse da alimenti

Introduzione

Il Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) si declina nei settori previsti all'art.1, comma 2 del reg.UE 2017/625 nei quali si applicano i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali per la verifica della conformità alla normativa comunitaria.

Il presente capitolo riporta esclusivamente i settori di competenza del Ministero della Salute/Regioni/ASL e riporta per ognuno le tabelle di programmazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali con le relative frequenze/numeri. I settori relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, la produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, l'uso ed etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite risultano, invece, di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste oppure del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Settore di controllo	Operatori/stabilimenti
Alimenti e sicurezza alimentare, integrità e salubrità in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (compresi gli alimenti OGM)	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori/stabilimenti registrati: produzione primaria • Operatori/stabilimenti registrati: trasformazione • Operatori/stabilimenti registrati: somministrazione e commercializzazione • Stabilimenti che producono materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) • Stabilimenti riconosciuti • Campionamenti (Controlli ufficiali su prodotti/merci)
Mangimi e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)	<ul style="list-style-type: none"> • OSM primari • OSM post-primari
Salute animale	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione e registrazione animali • Controlli sul farmaco veterinario • Riproduzione animale • Commercio degli animali • Malattie infettive
Sottoprodotti di origine animale	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilimenti/impianti riconosciuti (art. 24 Reg.CE 1069/09) • Stabilimenti/impianti registrati (art. 23 Reg.CE 1069/09)
Benessere degli animali	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere degli animali negli allevamenti • Benessere degli animali durante il trasporto • Benessere degli animali durante l'abbattimento
Prodotti fitosanitari	<ul style="list-style-type: none"> • Commercializzazione dei prodotti fitosanitari • Uso dei prodotti fitosanitari e sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Pianificazione e rendicontazione dei controlli ufficiali

Obiettivo	2025	2026
Pianificazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale	06 maggio 2025	
Rendicontazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale		28 febbraio 2026

NUOVO SISTEMA NAZIONALE DI GARANZIA (NSG): LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) PER IL CONTROLLI UFFICIALI

Alcune attività legate ai controlli ufficiali sono state individuate, dal Ministero della Salute in accordo con le Regioni, quali priorità per il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell'ambito del nuovo sistema di garanzia.

Si riportano il riepilogo dei 2 indicatori con le attività monitorate e i pesi definiti nelle modalità di calcolo.

Scheda Indicatore P10 Z

Nome Indicatore

Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino.

Definizione

Livello di copertura di base delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino

Attività monitorate	peso attribuito
% aziende bovine controllate per anagrafe	x 0,1
% aziende ovicaprine controllate per anagrafe	x 0,05
% capi ovicaprini controllati per anagrafe	x 0,05
% aziende suine controllate per anagrafe	x 0,1
% aziende equine controllate per anagrafe	x 0,1
% allevamenti apistici controllati per anagrafe	x 0,1
% esecuzione del PNAA	x 0,3
% controlli di farmacovigilanza veterinaria	x 0,2

Scheda Indicatore P12 Z

Nome Indicatore

Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale.

Definizione

Livello di copertura di base delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale.

Attività monitorate	peso attribuito
% di copertura del PNR	x 0,4
% di copertura del controllo ufficiale di residui di prodotti fitosanitari	x 0,4
% di copertura del controllo ufficiale per la ricerca di additivi alimentari	x 0,2

Gli indicatori sono inseriti negli obiettivi dei direttori generali delle ASL in quanto il mancato raggiungimento può avere un impatto negativo sul finanziamento del fondo Sanitario Regionale e rappresentano pertanto una priorità per i responsabili dei gruppi di lavoro PAISA e dei responsabili dei servizi veterinari e SIAN che dovranno assicurare, nelle more di una ridefinizione delle dotazioni organiche, le necessarie sinergie interarea per il raggiungimento dei livelli di attività previsti.

Programmazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e altre attività ufficiali

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

I regolamenti comunitari stabiliscono che le Autorità competenti di ogni stato membro effettuino attività ispettiva e di audit presso gli stabilimenti che producono alimenti, al fine di verificare la conformità alle disposizioni normative.

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
PRODUZIONI ANIMALI	Caccia (<i>attività registrate 852</i>)	alto	20%	0
		medio	20%	0
		basso	20%	0
	Pesca (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca professionale</i>)	alto	20%	0
		medio	20%	0
		basso	20%	0
	Raccolta molluschi (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi</i>)	alto	20%	0
		medio	20%	0
		basso	20%	0
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di latte crudo e uova	alto	100%	0
		medio	100%	0
		basso	100%	0
	Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore	alto	20%	0
		medio	20%	0
		basso	20%	0
Acquacoltura (<i>in concomitanza con i controlli integrati per le malattie degli allevamenti ittici</i>)	alto	100%	0	
	medio	100%	0	
	basso	100%	0	
COLTIVAZIONI AGRICOLE	Raccolta vegetali spontanei	alto	Come da programmazione regionale (programma di controllo della produzione primaria e dell'uso dei prodotti fitosanitari)	
		medio		
		basso		
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	alto		
		medio		
		basso		
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	alto		
		medio		
		basso		

Micologia

(Vigilanza su produzione e commercializzazione/Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata)

Gli ispettorati micologici programmano le attività relative alla vigilanza su produzione e commercializzazione, l'organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata e il supporto in casi di sospetta intossicazione da funghi.

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza annuale minima controlli
Ispezione	Reg.CE 853/04 e/o D.M. 185/91	15% delle aziende

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza annuale minima controlli
Campionamento (ciclo completo)	Reg.CE 853/04	20% delle aziende
Campionamento (ciclo completo)	D.M. 185/91	100% delle aziende

Tipologia controllo	Strutture	Frequenza annuale minima controlli
Piano Latte crudo ai distributori	allevamenti	Vedi Piano
	distributori	Vedi Piano

C. Controlli per la sicurezza alimentare in azienda e per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili – CGO 4 e CGO 9

	Condizionalità Rafforzata				Condizionalità Trascinamenti				Totale complessivo
	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C	
ALPACA			1						1
API		2	1						3
ASINI	1	3	2				1		7
BOVINI	24	29	20	19					92
CAPRIOLI						1			1
CAPRINI	7	7	5	2	1			1	23
CAVALLI	4	4	5	2					15
GALLUS GALLUS	1	5	1	1					8
LAGOMORFI		2	1						3
MULI	1	2							3
OVINI	4	2	1						7
SUINI	1	9	1	2					13
Totale complessivo	43	65	38	26	1	1	1	1	176

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
VEGETALI (produzione, trasformazione, confezionamento)	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione di olii e grassi vegetali	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione di bevande alcoliche	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione/confezionamento di zucchero	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Lavorazione del caffè	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Lavorazione del té ed altri vegetali per infusi	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, GELATI, PIATTI PRONTI	Produzione di pasta secca e/o fresca	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	alto	50%	
		medio	33%	
		basso	20%	
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	alto	33%	
		medio	16%	
		basso	10%	
Produzione di cibi pronti in genere	alto	50%		
	medio	33%		
	basso	20%		
ALTRI ALIMENTI	Sale	alto		
		medio		
		basso		
	Produzione delle bibite analcoliche e di altre acque in bottiglia (per le acque minerali fare riferimento al capitolo Acque minerali naturali e di sorgente)	alto	50%	
		medio	33%	
basso		20%		
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	alto	100%	
		medio	100%	

		basso	100%	
		alto	100%	
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	medio	100%	
		basso	100%	
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carni in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	alto	33%	
		medio	33%	
		basso	33%	
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	alto	33%	
		medio	33%	
		basso	33%	
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria)	alto	33%	
		medio	25%	
		basso	20%	
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	alto	100%	
		medio	50%	
		basso	33%	

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/04: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Operatori/Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	alto	100%	
		medio	50%	
		basso	33%	
	Ristorazione pubblica	alto	100%	
		medio	50%	
		basso	20%	
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	alto	33%	
		medio	25%	
		basso	20%	
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	alto	33%	
		medio	25%	
		basso	20%	
	Commercio ambulante	alto	20%	
		medio	20%	
		basso	20%	
	Aree mercatali	alto	20%	
		medio	20%	
		basso	20%	
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	alto	33%	
		medio	25%	
		basso	20%	
	Piattaforma di distribuzione alimenti	alto	33%	
		medio	25%	
		basso	20%	
Deposito funzionalmente, ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	alto	33%		
	medio	25%		
	basso	20%		
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	alto	20%		
	medio	20%		
	basso	20%		

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/04

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
SEZIONE 0 Attività generali	Deposito frigorifero autonomo CS	alto	100%	33%
		medio	50%	33%
		basso	33%	33%
	Impianto autonomo di riconfezionamento RW	alto	100%	33%
		medio	50%	33%
		basso	33%	33%
	Mercato all'ingrosso WM	alto	100%	33%
		medio	50%	33%
		basso	33%	33%
SEZIONE I Carni di ungulati domestici	Macelli SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE II Carni di pollame e lagomorfi	Macello SH	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE III Carni di selvaggina d'allevamento	Macello SH (l'ispezione va comunque prevista ad ogni seduta di	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE IV Carni di selvaggina selvatica (cacciata)	Centro di lavorazione selvaggina GHE	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE V Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente (CSM)	Carni macinate MM	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Preparazioni di carne MP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Carne separata meccanicamente MSM	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE VI Prodotti a base di carne	Impianto di lavorazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE VII Molluschi bivalvi vivi	Centro di spedizione DC	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%

PROGRAMMAZIONE PRISA 2025

		alto	300%	20%
	Centro di depurazione PC	medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE VIII Prodotti della pesca	Impianto prodotti della pesca freschi FFPP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Impianto per carni di pesce separate meccanicamente MSM	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Impianto di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Mercato all'ingrosso WM	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
Impianto collettivo delle aste	alto	300%	20%	
	medio	200%	20%	
	basso	100%	20%	
SEZIONE IX Latte crudo, colostro, prodotti lattiero-caseari e prodotti ottenuti dal colostro	Centro di raccolta CC	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Centro di standardizzazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Trattamento termico PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
Stagionatura PP	alto	200%	20%	
	medio	100%	20%	
	basso	50%	20%	
SEZIONE X Uova e ovoprodotti	Centro di imballaggio EPC	alto	100%	20%
		medio	50%	20%
		basso	33%	20%
	Stabilimento di produzione uova liquide LEP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE XI Cosce di rana e lumache	Macello SH	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE XII Grassi fusi di origine animale e ciccioli	Centro di raccolta CC	alto	100%	20%
		medio	50%	20%
		basso	33%	20%
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	100%	20%

		medio	50%	20%
		basso	33%	20%
SEZIONE XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE XIV Gelatina	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE XV Collagene	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%
		medio	200%	20%
		basso	100%	20%
SEZIONE XVI Alimenti altamente raffinati di origine animale (solfato di condroitina altamente raffinato, acido ialuronico, altri prodotti di cartilagine idrolizzata, chitosano, glucosamina, caglio, colla di pesce e amminoacidi)	Stabilimento di trasformazione	alto		
		medio		
		Basso		

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/04

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
Produzione e confezionamento di additivi, aromi ed enzimi	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	alto	100%	33%
		medio	50%	33%
		basso	33%	33%
	Produzione e confezionamento di aromi alimentari	alto	50%	33%
		medio	33%	33%
		basso	25%	33%
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	alto	50%	33%
		medio	33%	33%
		basso	25%	33%
Alimenti particolari e integratori alimentari	Industrie Produzione/ Trasformazione/ Confezionamento alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	alto	100%	33%
		medio	50%	33%
		basso	33%	33%
Produzione di germogli	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	alto	100%	33%
		medio	100%	33%
		basso	100%	33%

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

Operatori/Stabilimenti registrati (reg.CE 2023/2006)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti MOCA (Reg.CE 2023/2006)		alto	25%	10%
		medio	25%	10%
		basso	25%	10%

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

In questa sezione sono descritte sia le attività di campionamento derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati
Criteri microbiologici	Piano regionale campionamenti microbiologici (Protocollo tecnico)	Vedi Piano
Pesticidi negli alimenti	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari	Vedi Piano
Controllo vendita e uso fitosanitari	Campionamento dei formulati fitosanitari	Vedi Piano
Contaminanti negli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali negli alimenti	Vedi Piano
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Determinazione di specie dei funghi e ricerca metalli pesanti	Vedi Piano
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati	Vedi Piano
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	Vedi Piano
Residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti	Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui (PNR)	Vedi Piano
	Piano di monitoraggio – Test istologico	Vedi Piano
Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: allergeni non dichiarati in etichetta	Vedi Piano
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: etichettatura nutrizionale	Vedi Piano
Organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	Piano regionale per il controllo degli organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	Vedi Piano
Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	Piano Regionale campionamento Additivi puri, aromi puri	Vedi Piano
	Piano Regionale campionamento Additivi in alimenti, aromi in alimenti	Vedi Piano
Radiazioni ionizzanti e Radioattività	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	Vedi Piano
	Programma di campionamento di matrici alimentari per il controllo della radioattività ambientale	Vedi Piano
Contaminazione da migrazione di materiali a contatto con gli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)	Vedi Piano
Acque potabili	Programma campionamenti su acque potabili	Vedi Piano
	Piano dei controlli della radioattività nelle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs 28/2016	Vedi Piano
Acque minerali naturali e di sorgente	Programma campionamenti su acque minerali e di sorgente	Vedi Piano
Altro	Piano ufficiale di monitoraggio sulla vendita diretta latte crudo per l'alimentazione umana tramite distributori automatici	Vedi Piano
	Piano Regionale di controllo della produzione primaria degli alimenti di origine non animale	Vedi Piano
	Piano monitoraggio <i>Listeria monocytogenes</i> e <i>Salmonella</i> spp. per export USA	Vedi Piano
	Controlli sugli alimenti in fase di scambio ed importazione	Vedi Piano
	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali - Decisione (UE) 2020/1729	Vedi Piano
	Campionamenti ufficiali ai sensi degli artt. 35 e 36 del reg.UE 627/2019 (ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> spp. su carcasce dopo la macellazione)	Vedi Piano

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti all'alimentazione animale, si rimanda al PNAA 2024-2026, pubblicato dal Ministero della Salute con nota prot. n. 32666 del 27/12/2023 e successiva errata corrige prot. n. 3670 del 19/01/2024, e nota prot.n. 37728 del 23/12/2024 relativa alle modifiche di programmazione inerenti all'anno 2025.

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli
OSM primari	Stabilimenti/Produttori primari registrati (art. 9 Reg.CE 183/2005) <i>Art. 5 comma 1: le ispezioni verranno programmate in ambito territoriale in base al livello di rischio, utilizzando, per quanto possibile, lo strumento di classificazione degli operatori contenuto nel PNAA (allegato 9 bis) e tenuto conto delle potenzialità operative del servizio.</i>	In base alla valutazione del rischio e attività integrata

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

A livello generale le indicazioni ministeriali contenute nel PNAA 2024-2026 prevedono:

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli
OSM post-primari	Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), b), c) del Reg.CE 183/2005	100%
	Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi	100%
	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo	100%
	Imprese di produzione di cui all'art. 5, comma 2, del Reg.CE 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica	100%
	Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia	100%
	Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg.CE 852/2004	100%
	Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi	100%
	Stabilimenti di produzione di biodiesel	100%
	Stabilimenti di miscelazione di grassi	100%
	Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), b), del Reg.CE 183/2005	50%
	Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi	50%
	Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	50%
	Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, comma 2, del Reg.CE 183/2005;	50%
	OSA che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi all'industria mangimistica	50%
	Trasportatori mangimi registrati ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Reg. CE 183/2005	In base alla valutazione del rischio
intermediari che non detengono i prodotti	In base alla valutazione del rischio	

A livello regionale, considerate le anagrafiche del settore mangimi registrate in ARVET, i controlli ispettivi andranno previsti secondo le seguenti indicazioni:

OSM POST PRIMARI	Frequenze (reg.CE 183/2005)
Fornitura sottoprodotti dell'industria agroalimentare	RIC (1/anno)
	REG (1/ogni 2 anni)
Deposito mangimi	RIC (1/ogni 2 anni)
	REG (1/ogni 2 anni)
Essiccatoio	RIC (1/anno)
	REG (1/anno)
Intermediario mangimi	RIC (1/ogni 2 anni)
	REG (1/ogni 2 anni)
Intermediario mangimi senza magazzino	RIC (in base a valutaz. rischio e personale ASL)
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)
Mangimificio	RIC (1/anno) compresi MM
	REG (1/anno)
Molino	RIC (1/anno)
	REG (1/anno)
Trasportatore mangimi	RIC (1/anno)
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	(1/ogni 2 anni)
Audit	1/anno (minimo)
Controlli Etichettatura	5/anno
TOTALI PARZIALI	RIC
	REG
TOTALE COMPLESSIVO	

Al fine di assicurare la piena coerenza con gli obiettivi del piano, la Regione Piemonte predispone un programma di Audit presso le ASL, ai sensi dell'articolo 6, par. 1 del reg.UE 2017/625, secondo la seguente calendarizzazione: n. 2 audit di carattere documentale nel triennio 2024 – 2026.

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

La programmazione del Ministero per la Regione Piemonte dei campioni previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2024-2026 ripartiti per ASL, specie, ricerca, matrice e sito di prelievo è disponibile sul sistema informativo ARVET. Le matrici sono: materie prime per mangimi, mangimi composti (completi e complementari), mangimi medicati o con coccidiostatici, prodotti intermedi, premiscele, additivi, acqua di abbeverata.

Il Ministero della Salute ha previsto per la Regione Piemonte n. 1.031 campioni nel 2025.

Programmi di campionamento	N° campioni programmati Regione Piemonte
MONITORAGGIO	383
SORVEGLIANZA	648
TOTALE	1.031

Nel dettaglio:

PNAA Regione Piemonte	MONITORAGGIO	SORVEGLIANZA	TOTALI
	N° campioni programmati Ministero/Regione	N° campioni programmati Ministero/Regione	N° campioni programmati Ministero/Regione
COSTITUENTI DI ORIGINE ANIMALE	134	74	208
ADDITIVI e PRINCIPI ATTIVI	70	408	478
DIOSINE, PCB, PCB dl	22	16	38
MICOTOSSINE	40	32	72
CONTAMINANTI	21	78	99
SALMONELLA	80	36	116
OGM	16	4	20
TOTALI	383	648	1.031

Per quanto riguarda l'attività di campionamento in EXTRA PIANO, al momento non esistono indicazioni in merito da parte del Ministero della Salute.

Il Programma Conoscitivo viene ripetuto con le stesse indicazioni impartite per il 2024, per cui nell'ambito del campionamento ufficiale per determinate molecole, sarà previsto il prelievo aggiuntivo di un Campione Finale per la ricerca di quelle molecole senza limiti di legge. La programmazione di tali molecole è disponibile in ARVET secondo il seguente schema regionale:

PNA 2025	CAMPIONAMENTO UFFICIALE		PROGRAMMA CONOSCITIVO MINISTERIALE		PROGRAMMAZIONE Regione Piemonte	
	n. campioni	Molecole	n. campioni	Molecole	n. campioni	Molecole
MONIT	4	Rame	4	Cromo	4	Cromo
MONIT	35	Micotossine per DPA (aflatossinaB1, segale cornuta, Ocra A, Tossine vegetali)	35	Altre Micotossine per DPA (zearalenone, DON, fumonisine, Tossine T2 e HT2)	35	Altre Micotossine per DPA (zearalenone, DON, fumonisine, Tossine T2 e HT2)
MONIT	5	Micotossine per PET	5	Ocratossina A per PET	5	Ocratossina A per PET
MONIT	5	Impurità botaniche	5	Radionuclidi	5	Radionuclidi
MONIT	5	Pesticidi (Reg.CE 396/2005)	5	Radionuclidi	5	Radionuclidi
SORV	9	Nitriti	9	Nitrati	9	Nitrati
totale	63	CAMPIONI UFFICIALI	63	CAMPIONI CONOSCITIVI	63	CAMPIONI CONOSCITIVI

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

Le percentuali degli stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale di Identificazione e Registrazione (I&R) sono riportate nella tabella seguente.

Anagrafe	% controlli minimi I&R	n. stabilimenti presenti al 01/01/25	n. stabilimenti da controllare nel 2025
Bovina	3% su scala regionale, con elenco stabilimenti estratto dalla Regione	10.788	324
Ovi-caprina	3% allevamenti con elenco allevamenti estratto dalla Regione	7.666	230
Suina	2% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	1.448	28
Equina	3%	12.025	361
Avicoli	1%	974	10
Lagomorfi	1%	202	2
Apicoltura (n. apiari)	1%	26.464	265
Acquacoltura	1%	363	4
Camelidi e Cervidi	1%	193	2
Elicicoltura	1%	86	0

Nel 2025 sono previsti n. 4 controlli in condizionalità (2 suini, 1 bovino, 1 ovi-caprino).

La Direzione di ogni Servizio deve sottoporre a controllo di 2° livello almeno il 5% del totale delle check-list effettuate, rendicontando l'attività svolta al Settore regionale.

Ciascun macello di ungulati ex reg.C E 853/2004 è sottoposto ogni 3 mesi al controllo ufficiale di cui alla procedura operativa sistema I&R, conformemente al cap. 7.2, punto 10 del DM 07/03/23. La frequenza può essere diminuita o aumentata a seconda della valutazione del rischio fatta dalla ASL per ciascun macello.

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

SPECIE ANIMALE	CONTROLLI PROGRAMMATI ALLEVAMENTI DPA					
	ALLEVAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI			TOTALE ALLEVAMENTI GRANDI DIMENSIONI	ALLEVAMENTI PICCOLE DIMENSIONI	n. totale controlli programmati PRISA
	Rischio 60%	Regionale 35%	Casuale 5%			
ALTRI AVICOLI	21	8	0	29	0	29
API	116	63	9	188	0	188
BOVINI DA LATTE	158	83	10	251	11	262
BOVINI DA CARNE	286	166	23	475	42	517
BOVINI MISTI	36	16	2	54	12	66
BOVINI VITELLO CARNE BIANCA	18	7	1	26	0	26
BROILER	34	13	1	48	0	48
BUFALI	3	0	0	3	3	6
CAPRINI	44	23	1	68	32	100
CONIGLI	33	16	1	50	11	61
EQUIDI	9	0	0	9	0	9
LEPRI	8	1	0	9	3	12
OVAIOLE	18	6	0	24	0	24
OVINO	55	27	3	85	21	106
PESCI	27	11	0	38	0	38
RATITI	0	0	0	0	0	0
SUINI	211	119	16	346	11	357
TACCHINI	8	0	0	8	0	8
TOTALE	1.085	559	67	1.711	146	1.857

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

Vengono qui di seguito riportate le tabelle indicanti il numero di controlli di farmacosorveglianza da effettuare su attività non DPA indicate all'interno del Piano Nazionale di Farmacosorveglianza.

ALTRE ATTIVITÀ	Controlli programmati		
	n. controlli programmati (CU RANDOM 5%)	n. controlli programmati (CU REGIONALE 10%)	n. totale controlli programmati PRISA
EQUIDI NDPA	8	22	30
FARMACIE	79	156	235
FARM/GROS	0	8	8
MEDICI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	32	62	94
STRUTTURE DETENZIONE	0	9	9
STABULARI	0	5	5
STRUTTURE VETERINARIE	36	73	109
CENTRI GENETICI	0	1	1
Totale	155	336	491

C. Attività integrata negli allevamenti

Le ASL che presentano un'alta concentrazione zootecnica sono tenute ad effettuare almeno il 1% di controlli negli allevamenti bovini, il 2% negli allevamenti suini e il 3% negli allevamenti avicoli.

Specie	Dimensione	% verifiche
Bovini	Aziende > 50 capi	1%
Suini	Aziende > 40 capi	2%
Avicoli	Aziende > 250 capi	3%

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

Stabilimenti autorizzati (DM 403/2000)	% controlli minimi annuali
Stazioni di monta naturale pubblica	100%
Stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica	100%
Allevamenti suinicoli (che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale)	100%
Fecondazione bovina in ambito aziendale	100%
Recapiti	100%
Centri di produzione materiale seminale	100%
Gruppi di raccolta/produzione di embrioni	100%

Strutture riconosciute per gli scambi comunitari e/o le importazioni (Reg.UE 2020/686)	% controlli minimi annuali
Centri di raccolta dello sperma di bovini	200%
Centri di raccolta dello sperma di suini	200%
centri di raccolta dello sperma di ovini, caprini ed equini	100%
Gruppi di raccolta o di produzione di embrioni	100%
Stabilimenti di trasformazione di materiale germinale	100%
Centri di stoccaggio di materiale germinale	100%

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

Strutture autorizzate	N° controlli annuali (frequenza minima)
Stalle di sosta (stalle di transito, centri di raccolta)	4 (trimestrale)

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

In questa sezione sono descritte sia le attività derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione	Riferimento
Bovini	
Tubercolosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di sorveglianza ed eradicazione nazionale
Brucellosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di sorveglianza ed eradicazione nazionale
Leucosi bovina enzootica	Piano di sorveglianza regionale di sorveglianza ed eradicazione nazionale
Rinotracheite infettiva del bovino (IBR)	Programma regionale di controllo e di profilassi
Diarrea virale bovina (BVD)	Programma regionale di sorveglianza e controllo della diarrea virale del bovino (BVD)
Paratubercolosi bovina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi

Bluetongue	Piano nazionale di sorveglianza sierologica ed entomologica
BSE	Controllo, sorveglianza, eradicazione
Suini	
Malattia vescicolare dei suini	Sorveglianza cessata nel 2021 (fatta salva l'attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export)
Peste suina africana	Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione
Trichinellosi	Accertamenti in azienda per la verifica dei requisiti di cui al citato allegato IV del reg.UE 2015/1375
Malattia di Aujeszky	Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna
Ovi-caprini	
Brucellosi ovi-caprina	Piano di sorveglianza regionale di sorveglianza ed eradicazione nazionale. Piano regionale di eradicazione e sorveglianza per la provincia di Alessandria.
Paratubercolosi ovi-caprina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Blue tongue	Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica. Misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale
Est ovi-caprine	Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE classica Piano nazionale di monitoraggio.
Equidi	
Anemia infettiva degli equidi	Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo
West Nile disease e altre arbovirus	Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirus (PNA) Piano regionale integrato di sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirus
Arterite virale equina	Piano nazionale di controllo
Volatili	
Influenza aviaria	Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione avicola domestica e selvatica – Piano di sorveglianza regionale integrativo
Salmonellosi	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2025/2027
Ittici	
SEV, NEI e Herpesvirus	Categorizzazione del rischio e sorveglianza ai sensi Reg.UE 2016/ 429 e del D.Lgs 136/2022 - Riconoscimento di indennità dell'UE
Api	
<i>Aethina tumida</i>	Piano di sorveglianza nazionale
<i>Varroa destructor</i>	Piano regionale per il controllo dell'infestazione

MALATTIE DEI BOVINI

Tubercolosi bovina

N° stabilimenti presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da controllare entro il 31/12
10.155	2.031*

*dato rimodulabile in relazione all'analisi del rischio

Brucellosi bovina

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare entro il 31/12
10.155	2.031*

*dato rimodulabile in relazione all'analisi del rischio

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo

Leucosi bovina enzootica

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare entro il 31/12
10.155	2.031*

*dato rimodulabile in relazione all'analisi del rischio

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare entro il 31/12
7.451	7.100

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti aderenti da controllare, motivare il mancato controllo (es. n. x allevamenti cessato attività/cambio caratteristica produttiva/ecc.)

Diarrea Virale Bovina (BVD)

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da controllare entro il 31/12 *
7.451	4.521

* N° stabilimenti da riproduzione > 20 capi

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati e quelli non controllati (come da tabella), non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo.

Paratubercolosi

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare entro il 31/12	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica" entro il 31/12
7.451	1.204	6.247

N.B. se il numero degli stabilimenti da controllare non coincide con il numero dei controllati, motivare mancato controllo, es. n. x stabilimenti non controllati per cessata attività/uscita dal piano/cambio caratteristica produttiva/ecc.

Bluetongue

N° stabilimenti da controllare entro il 31/12	N° capi sentinella da controllare entro il 31/12
Sistema sentinella sospeso*	Sistema sentinella sospeso*

* Dato non programmabile in attesa del nuovo piano di sorveglianza della Blue Tongue.

MALATTIE DEI SUINI**Malattia vescicolare dei suini (MVS) – altri controlli per attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export**

N° stabilimenti Presenti al 01/01	N° capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da ingrasso presenti al 01/01 *	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti controllabili** entro il 31/12
1.447	1.277.763	201	908	1.255.134	492

* non sono inclusi gli allevamenti familiari, collezioni/ strutture faunistiche

** stima di allevamenti inseriti nel circuito export basata sul 2024

Malattia di Aujeszky

N° stabilimenti presenti al 01/01	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti riproduzione controllabili entro il 31/12	N° stabilimenti ingrasso controllabili entro il 31/12*	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti ingrasso da controllare (>30 capi) entro il 31/12
1.447	1.279.763		908	1.255.134	1.000*

* non sono inclusi gli allevamenti familiari, collezioni/ strutture faunistiche

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI**Brucellosi ovicaprina**

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare entro il 31/12
6.385	3.092*

* totale degli stabilimenti ovicaprini da provare al 31/12/2025 esclusi quelli testati nell'anno 2024

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo

Paratuberculosis

N° stabilimenti da riproduzione ovi-caprini presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare entro il 31/12*	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica" entro il 31/12 **
6.385	5	1.595*

*Dato stabilimenti aderenti basso in quanto il piano paratuberculosis per ovi-caprini iniziato nel 2023.

** N° stabilimenti da controllare devono essere aumentati per ogni ASL tenendo conto dell'analisi del rischio, come descritto al punto 6. delle Linee Guida Regione Piemonte 2023.

Bluetongue

N° stabilimenti ovi-caprini presenti al 01/01	N° capi sentinella da controllare al 01/01
6.385	*

* non presenti al momento

Scrapie piano di selezione genetica ovini

N° stabilimenti > 9 ovini	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare entro il 31/12	N° Capi da controllare entro il 31/12
1.193	114.935	1.193	114.935

Scrapie programma regionale biennale genotipizzazione becchi

N° stabilimenti > 20 capi al 01/01	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare entro il 31/12	N° Capi da controllare entro il 31/12
657	85.243	657	85.243

MALATTIE DEGLI EQUIDI**Anemia infettiva degli equidi**

	N° stabilimenti presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare entro il 31/12*
Equidi	11.765	2.353

*vigilanza quinquennale come da Nota regionale prot. n.0006822 del 22/01/2025.

West Nile Disease

N° esemplari avifauna stanziale da conferire* per stagione
900*

* il numero esemplari è suddiviso per provincia come da rimodulazione regionale.

es. asl TO3 deve inserire il n° esemplari provincia TO

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI**Influenza aviaria****PROVINCIA DI CUNEO**

N° stabilimenti presenti (≥ 50)*	N° Capi presenti* *	N° stabilimenti da controllare**	N° indicativo campioni da prelevare
300	4.500.000	140	2.500

*dato riferito al 31/12 dell'anno precedente

**capacità strutturale

ALTRE PROVINCE

N° stabilimenti presenti (> 50)*	N° Capi presenti**	N° stabilimenti da controllare**	N° indicativo campioni da prelevare ***
180	4.000.000	20	600

*dato riferito al 31/12 dell'anno precedente

**capacità strutturale

*** i controlli sono per lo più subordinati alle movimentazioni (quindi non programmabili)

Salmonellosi

Categoria	N° stabilimenti presenti*	N° indicativo gruppi presenti nell'anno	N° Capi presenti al 01/01**	N° indicativo gruppi da controllare entro il 31/12
Riproduttori (≥ 250 capi)	33	100	862.604	100
Ovaiole (≥1.000 capi)	93	250	3.552.087	100
Polli da carne (≥ 5.000 capi)	261	2500	11.932.356	30
Tacchini da carne (≥ 500 capi)	15	150	616.896	5

*dato riferito al 31/12 dell'anno precedente

**capacità strutturale

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

Categoria	N° stabilimenti al 01/01	% controlli minimi annuali
Aziende Ittiche registrate	305	100%
Incubatoi	36	100%

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO***Aethina tumida***

Per il 2025 per il controllo clinico su apiari individuati con criterio random sono stati individuati controlli su 22 apiari.

Varroa destructor

Per il 2025 è previsto un numero di controlli da parte dei Servizi Veterinari pari al 2% delle attività apistiche presenti sul territorio di competenza di ogni ASL.

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

La tabella riporta il numero di capi da sottoporre a prelievo per la sorveglianza ATTIVA suddiviso per specie e/o gruppo di specie e le patologie indagate per ognuna di esse. Le numerosità campionarie vengono stabilite secondo dati di consistenza delle popolazioni selvatiche e di prevalenza attesa. Ogni singola ASL Piemontese deve quindi provvedere al campionamento regionale per la propria quota.

SPECIE	N. totale carcasse programmate	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	298	TBC, BRC, Malattia di Aujeszky
Ungulati ruminanti	313	TBC, BRC
Volpe	Non definibile	Rabbia

* applicabile solo se sono attivi piani di controllo della specie

La tabella riporta le specie da sottoporre a prelievo per la sorveglianza PASSIVA e le patologie indagate per ognuna di esse. Essendo una sorveglianza passiva non è possibile stabilire delle numerosità campionarie.

SPECIE	N. totale carcasse programmate	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	Non definibile	TBC, BRC, PSA, PSC, Aujeszky, Trichinellosi, Salmonellosi
Ungulati ruminanti	Non definibile	TBC, BRC, Salmonellosi
Carnivori	Non definibile	Rabbia, Echinococchi, Trichinellosi Salmonellosi
Avifauna selvatica	Non definibile	Salmonellosi, Influenza aviaria, West Nile Fever, Malattia di Newcastle
Chiroterri	Non definibile	Lyssavirus

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

È in corso una revisione al livello interregionale e ministeriale delle frequenze relative al controllo ufficiale sui sottoprodotti di origine animale (indicate nell'Accordo Stato-Regioni n. 212/CSR del 10/11/2016), che si concluderà entro la fine del 2025.

Nelle more della definizione ufficiale delle nuove frequenze che, presumibilmente, verranno modificate verso una riduzione delle stesse, in via transitoria e limitatamente al PRISA 2025, si sostituiscono le precedenti frequenze regionali di controllo ufficiale con le seguenti indicazioni di frequenza minima:

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/09

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
			Controlli totali annuali	di cui Audit
Stabilimenti o impianti riconosciuti (art. 24 Reg.CE 1069/2009)	Trasformazione	alto	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)
		medio	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)
		basso	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)
	Inceneritore	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)
	Co-incenerimento	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)
	Uso come combustibile	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)
	Produzione pet food (1) (2)	alto	6 (trimestrale)	0,5 (biennale)
		medio	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)
		basso	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
	Produzione fertilizzanti	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)
	Compostaggio/Biogas	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)
	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	alto	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)
Magazzinaggio sottoprodotti	alto	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	
	medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	
	basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	
Magazzinaggio di prodotti derivati	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	
	medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	
	basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg.CE 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/09

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli
Stabilimenti o impianti registrati (art. 23 Reg.CE 1069/2009)	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici Artt. 17(1), 18(1)a, 18(1)b, 18(1)c, 18(1)d, 18(1)e, 18(1)f, 18(1)g, 18(1)h, 18(1) e 18(2)a, 18(2)b	alto	0,3 (triennale)
		medio	
		basso	
	Stabilimenti o impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	alto	0,3 (triennale)
		medio	
		basso	
	Altri operatori registrati	alto	0,3 (triennale)
		medio	
		basso	

Nota: per gli stabilimenti/impianti registrati ex Reg.CE 1069/09 non sono previsti audit programmati.

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

Specie animale	Controlli programmati							
	Controlli programmati in campo					N° totale programmati in campo	N° controlli da remoto	N° totale controlli PRISA
	Allevamenti di grandi dimensioni				Allevamenti di piccole dimensioni 1%			
	Rischio	Regionale	Casuale	Totale				
60%	35%	5%						
ALTRE SPECIE	9	2	0	11	0	11	0	11
ALTRI AVICOLI (GD=>250 capi)	13	5	0	18	0	18	0	18
ANNUTOLI	1	0	0	1	0	1	0	1
BOVINI ADULTI (GD= >50 capi) e (PD= fino a 49 capi)	332	194	29	555	45	600	0	600
BOVINI VITELLI	237	139	21	397	14	411	0	411
BUFALI (GD=>50capi) e (PD=fino a 49 capi)	1	0	0	1	1	2	0	2
CAPRINI (GD= >50 capi)	24	11	0	36	29	65	0	65
EQUIDI (GD=>10 capi)	2	0	0	2	0	2	0	2
GALLUS OVAIOLE (GD=>350 capi)	10	3	0	13	0	13	0	13
GALLUS POLLI DA CARNE BROILER (GD=>500 capi)	18	10	1	29	0	29	0	29
LAGOMORFI - CONIGLI	12	6	1	19	1	20	0	20
LAGOMORFI - LEPRI	2	0	0	2	1	3	0	3
OVINI (GD= >50 capi)	26	15	1	42	16	58	0	58
PESCI	11	3	0	14	0	14	0	14
RATITI	0	0	0	0	0	0	0	0
SUINI GENERICA TUTTI (GD=>410 capi) e (PD=da 5 a 39 capi)	210	119	16	345	2	347	198	545
TACCHINI(GD=>250 capi)	2	0	0	2	0	2	0	2
VITELLI CARNE BIANCA	15	7	1	22	0	22	0	22
TOTALI	925	514	70	1.509	109	1.618	198	1.816

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

Tipologia trasporto (Reg.CE 1/2005, D.Lgs 151/2007)	Frequenza minima dei controlli
Trasporti superiori alle 8 ore	10%
Trasporti inferiori alle 8 ore	2%

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

Tipologia	Attività	Frequenza minima dei controlli
Macellazione ungulati reg.CE 853/2004	Macellazioni >40 ugb/settimana	200% (semestrale)
	Macellazioni <40 ugb/settimana	100% (annuale)
Macellazione selvaggina allevata reg.CE 853/2004		100% (annuale)
Macellazione avicunicoli reg.CE 853/2004	Macellazioni >10.000 capi/settimana	200% (semestrale)
	Macellazioni <10.000 capi/settimana	100% (annuale)
Macellazione avicunicoli reg.CE 852/2004		100% (annuale)
Allevamento animali da pelliccia		100% (annuale)

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

Attività	Frequenza minima dei controlli
Stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori	33% (1 ogni 3 anni)
Fornitori e gli utilizzatori di primati non umani	100% (1 all'anno)

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Imprese	Frequenza minima dei controlli
Rivendite al dettaglio e all'ingrosso (e i relativi locali di deposito), depositi di stoccaggio senza vendita diretta, stabilimenti di produzione e rietichettatura, titolari di autorizzazione all'immissione in commercio dei formulati fitosanitari	25% (1 ogni 4 anni)

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Utilizzatori	Frequenza minima dei controlli
Produttori primari/aziende agricole	0,1 % delle aziende

Audit sulle Autorità competenti

Audit regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Gli audit regionali possono essere articolati in audit di sistema (che riguardano la struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale delle ACL) ed audit di settore (finalizzati alla verifica di specifiche linee di attività dell'AC, ma che tengono conto degli elementi organizzativi e di funzionamento correlati).

La programmazione annuale per il 2025 prevede la verifica delle ASL AL - VCO - CN1 e TO3.

L'audit generale per la valutazione dell'organizzazione dei controlli interesserà il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL. Gli altri tre audit interesseranno, per la parte generale, il Dipartimento di Prevenzione con attenzione all'organizzazione dei Servizi deputati ai controlli di sicurezza alimentare e, per la parte di settore, rispettivamente l'anagrafe animale (ASL VCO), la trasformazione dei prodotti a base di carne (ASL TO3) e le acque minerali e potabili (ASL CN1).

ANNO 2025													
Estensione dell'audit	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Autorità competente/ Servizio/settore auditato/ imprese alimentari/ laboratori
ASL AL									X				Audit generale per la valutazione dei follow-up e dell'organizzazione amministrativa del sistema di CU. Dip. Prevenzione, SIAN, SVET A, SVET B, SVET C.
ASL VCO					X								Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali: sanità animale. Dip. Prevenzione, SVET A.
ASL CN1					X								Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali: acque minerali e potabili Dip. Prevenzione, SIAN.
ASL TO3				X									Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali: trasformazione prodotti a base di carne. Dip. Prevenzione, SVET B.

Audit interni

Gli audit interni all'ACL (di seguito semplicemente audit interni) devono rappresentare una opportunità di crescita dell'organizzazione mediante un confronto tra pari per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal reg.UE 2017/625. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione, per il 2025, dovranno proseguire l'esecuzione degli audit interni (almeno un audit interno in materia di sicurezza alimentare, come da DGR 26-801 del 17/02/2025) secondo la propria pianificazione aziendale.

Formazione

Formazione PRISA

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
AL	Il D Lgs n.18/2023: mappatura delle fonti e delle reti idriche, valutazione dei rischi, programmazione, attuazione e rendicontazione dei controlli esterni, adozione delle azioni in caso di rilievo di non conformità.	Residenziale	2° SEMESTRE
AL	La comunicazione del rischio nel settore della sicurezza alimentare	E-learning FAD	05/2025-12/2025
AT	Export feed and food: regole per esportare i prodotti ed esperienze pratiche presso le ASL piemontesi.	Residenziale	2° SEMESTRE
BI	Protezione degli animali lungo la filiera produttiva: evoluzione normativa e impatto etico.	Residenziale	2° SEMESTRE
CN1	Approccio ispettivo e valutativo delle A.C. in relazione al rischio microbiologico in alimenti RTE	Residenziale	2°SEMESTRE
CN2	Il campionamento ufficiale nel settore mangimistico	EFR blended (FAD, webinar, residenziale) in collaborazione con ASL TO4 e ASL VC	1° SEMESTRE
	Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari	Residenziale	2° SEMESTRE
NO	Controlli ufficiali nella produzione primaria e trasformazione dei prodotti di origine animale e vegetale.	Residenziale	2° SEMESTRE
Città di TORINO			
TO3	Corso di aggiornamento micologico PRISA 2025	Residenziale	2° SEMESTRE
TO4	Il campionamento ufficiale nel settore mangimistico	EFR blended (FAD, webinar, residenziale) in collaborazione con ASL CN2 e ASL VC	1° SEMESTRE
TO5	Controlli ufficiali sull'etichettatura dei prodotti alimentari: indicazioni obbligatorie (Reg.UE 1169/2011), indicazioni volontarie e applicazione delle relative procedure operative (revisione)	E-learning FAD	1° SEMESTRE
VC	Il campionamento ufficiale nel settore mangimistico	EFR blended (FAD, webinar, residenziale) In collaborazione con ASL TO4 e ASL CN2	1° SEMESTRE

VCO	La sicurezza alimentare nei territori di confine: Criticità ed eccellenze, l'esperienza del VCO	Residenziale	2° SEMESTRE
Regione Piemonte e ASL TO5	FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI AI SENSI DEL REG.UE 2017/625	E-learning FAD	07/04/2025 – 15/12/2025

Sorveglianza acque potabili

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
		Controlli totali annuali	di cui Audit
Acqua distribuita dagli acquedotti pubblici (D.Lgs 18/2023 che abroga D.Lgs 31/2001)		Frequenze di controllo stabilite dal D.Lgs 18/2023	
Cassette dell'acqua		20% (1 ogni 5 anni)	
Apparecchiature di trattamento delle acque destinate al consumo umano (D.M. 25 del 07/02/12)		Nel corso dei controlli ufficiali	

Acque minerali naturali e di sorgente

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	
		Controlli totali annuali	di cui Audit
Impianti di imbottigliamento di acque minerali naturali e di sorgente	alto	100%	33%
	medio	50%	33%
	basso	33%	33%

ASL	CAPTAZIONI/ SERBATOI	IMBOTTIGLIATO/ ANNO	TOTALE CAMPIONI
TOTALE ASL CN1	48	10	58
TOTALE ASL TO4	3	1,5	4,5
TOTALE ASL BI	17	4,0	21
TOTALE ASL VCO	8	3,0	11
TOTALE ASL VC	4	1	5
TOTALE ASL TO3	12	10	22
TOTALE	92	29,5	121,5

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Attività	Frequenza annuale minima dei controlli
Laboratori esterni alle imprese alimentari/mangimifici che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo	33% (1 audit ogni 3 anni)

Malattie trasmesse da alimenti

Per il 2025 è richiesto a tutte le ASL di ottemperare a quanto previsto dalle "Istruzioni operative regionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti", anche attraverso la corretta, completa e tempestiva compilazione della sezione dedicata del Sistema informativo unificato regionale.